

Il sessuologo di Love Line Marco Rossi ad Affari: "Tutta colpa della società che vede il sesso come merce di scambio. Quella di Louise? Una perversione". L'intervista

Martedì 03.02.2009 16:26

E' il sesso la nuova malattia che dilaga tra i giovani. Da Louise la mangiauomini che cerca le sue prede nel web per soddisfare la sua fame di sesso, alle ragazzine benestanti che vendono i loro corpi in cambio di una dose di droga invece che acquistarla, gli adolescenti sono affetti da questa patologia. *Affaritaliani* ha chiesto cosa porta questi comportamenti **al sessuologo di Love Line Marco Rossi.**

Dottor Rossi, alla luce di questi fatti, secondo lei c'è una forma di perversione nei giovani? Che cosa c'è dietro questi comportamenti?

La conseguenza della nostra società che vede nei giovani il sesso come strumento per arrivare ad altri obiettivi e quindi è una mercificazione dove però lo scambio non avviene sul denaro ma sul bene di consumo

Ma secondo il suo parere questa è trasgressione?

No, è un bisogno che costa. I giovani di oggi non si fanno più divertire da soli. Si divertono solo con lo sballo. Nell'esigenza dello sballo trovano la soluzione al loro problema. E' tutto svincolato, è un semplice baratto. E usano il sesso come oggetto di scambio

E quindi fare l'amore non è più un valore?

No è solo un oggetto. E come tale viene trattato.

Come può essere risolto questo problema?

Il problema è su due fronti. Il primo è quello della droga: perchè se hai bisogno di drogarti per divertirti non c'è campagna educativa che regga. Perchè alla fine tutto quello che si fa è cercare di abbassare i limiti di alcol alla guida. Poi capita che fermino il 40enne che guida ma non il 16enne sballato. Come se si bevesse dai 18anni in più.

Ma i giovani però non hanno problemi di soldi...

Ma devono chiedere in ogni caso soldi a qualcuno. Invece il sesso è un oggetto di scambio gratuito a loro non costa nulla...

Quanto influiscono i nuovi network?

Diciamo che approfittano molto. I network hanno il vantaggio che avvicinano le persone nell'immediatezza. Non aumenta la prostituzione ma l'avvantaggia.

Ed è proprio internet a portarci al caso di Louise...

Questa è però una perversione. Nel senso che potrebbe essere una nifomane, dove si ha bisogno compulsivo di avere ripetuti incontri sessuali nella speranza di poter trarre del piacere.

E che ruolo ha internet in tutto questo?

Alla fine se una persona deve soddisfare un proprio bisogno, ovviamente con internet è più facilitato. Il web ti consente di ricevere in pochi minuti molti contatti. Velocizzano i processi tra le persone.

E quindi con il web non ci sono più i tabù?

Per me i tabù non sono caduti, le forme di trasgressione sono esistite da sempre. Ci sono stati periodi in cui sono stati più nascosti ma sempre lo stesso accadevano e ci sono periodi in cui viene tutto alla luce



perchè è massificato, perchè non è più il piccolo gruppo ritretto che lo fa ma ci sono più persone che possono farlo. Ma non è che ci sono cose che non si facevano e ora si. Ora è più facile

Si inizia prima.

Si, anche se paradossalmente tra i ragazzi l'idea di trovare l'amore c'è sempre. Ma noi usavamo il sesso come conferma dell'amore, loro lo usano invece per conoscere di più le persone. Per capire se potranno innamorarsi di loro. E' solo una generazione differente.

Floriana Rullo